

Rinnovamento nello Spirito Santo—Gruppo Shofar - Avezzano

Formazione 2009-2010



3° Insegnamento

IL DISCEPOLO È COLUI CHE ASCOLTA

Is 50,4 “Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come gli iniziati.”

Dt 4,32-33;Dt 6,4; Eb 1,1;

Non c'è vita autentica nello Spirito senza l'ascolto della voce di Dio nella propria vita, quindi la dimensione dell'ascolto è la prima caratteristica che ci rende discepoli di Cristo.

Fin dal grembo materno l'udito è il primo senso che si sviluppa e questo ha un grande significato spirituale perché Dio non si vede, ma si ascolta. Dt 4,32 -33 “Vi fu mai cosa grande come questa e si udì mai cosa simile a questa? Che cioè un popolo abbia udito la voce di Dio parlare dal fuoco, come l'hai udita tu?”

L'ascolto per l'uomo è fondamentale ed è attraverso questo che l'uomo stabilisce relazioni ed impara a riconoscere gli altri, solo dall'ascolto nasce la fraternità, nelle relazioni umane il mutismo diventa espressione di un risentimento e questo vuol dire non comunione, non amore, per questo Gesù nel vangelo guarisce molti sordomuti.

L'ascolto è la condizione che ci permette di essere liberi, per custodire nella propria vita una relazione di comunione e alleanza con Dio.

LE CONDIZIONI DELL'ASCOLTO

·Ascolto nella fede. L'ascolto della parola di Dio deve avvenire nella fede. “La fede dipende dunque dalla predicazione e la predicazione a sua volta si attua per la parola di Cristo” . (Rm 10,17)

Nella traduzione CEI viene utilizzato il termine “predicazione”, ma il termine giusto è “ascolto nella fede”.

Paolo ci dice che la fede nasce dall'ascolto ,cioè dall'obbedienza alla parola di Dio, quindi ascoltare non significa come prima cosa comprendere, perché quello che è fondamentale non è una conoscenza intellettuale di Dio, ma un adesione sincera e fiduciosa ,disposta ad un abbandono con fidente alla parola di Dio. “Tutto ciò che il Signore ha detto noi lo faremo e lo ascolteremo”(Es 24,3b)

·Ascolto nello Spirito .L'ascolto della parola è possibile solo per mezzo dello Spirito Santo, perché saper ascoltare non è facile tutti possiamo sentire, ma per comprendere secondo lo Spirito abbiamo bisogno dello Spirito Santo, quindi bisogna stare attenti a come si ascolta.

Lo Spirito Santo quindi ci permette di ascoltare perché ci apre il cuore ,gli occhi , la mente all'intelligenza spirituale, e proprio lui che ci permette di passare dallo “ sta scritto” alla vita concreta nello Spirito.

·Ascolto nell'oggi. Ascoltare la parola di Dio, vuol dire imparare ad interpretare il nostro oggi ,quindi imparare a discernere la nostra condizione quotidiana ,per riconoscere nella nostra vita l'opera di Dio e di conseguenza il peccato, il male, per fare in ogni situazione ciò che a Dio è gradito.

·Ascolto nella preghiera. L'ascolto della parola di Dio genera la preghiera nella nostra vita, la preghiera è il modo con cui l'uomo si relaziona con Dio, è il luogo dove Dio fa comunione con l'uomo, lo scopo della preghiera è quello dell'incontro con Dio e questo incontro produce un dialogo dove Dio parla, noi ascoltiamo, Dio ascolta io parlo, qui noi impariamo non tanto a parlare di Dio ma a parlare a Dio.

L'ASCOLTO DELLA PAROLA GENERA DEI FRUTTI

·Produce la conversione e ci conforma a Cristo

·Dispone a ricevere i carismi poiché ci apre all'azione dello Spirito Santo.

·Educa all'arte del discernimento, *“La parola di Dio come lama a doppio taglio ,penetra nelle profondità del nostro essere e scruta i sentimenti e i pensieri del nostro cuore” Eb 4,12.*
Chi ascolta la scrittura riceve occhi nuovi.

·Educa alla preghiera, non esiste preghiera cristiana se non c'è l'ascolto.

·Educa alla fraternità, perché l'ascolto ci rende liberi di accogliere gli altri e ci libera dai pregiudizi e dalle simpatie ed antipatie umane.

·Ci rende vittoriosi nel combattimento spirituale, perché la parola è la spada dello spirito che ci custodisce nello scontro quotidiano con il maligno.(Ef 6)

·Ci rende perseveranti nel cammino di fede e ci ricolma della consolazione di Dio

·Irrobustisce la fede, alimenta la speranza, rende manifesta la carità

SPUNTI PER LA TUA RIFLESSIONE

Il discepolo è colui che si lascia plasmare ed orientare dalla Parola di Dio, per questo il cristiano vive in una condizione permanente di “esodo” da se stesso, dalle proprie convinzioni, dal mondo, per accogliere la novità di vita che gli viene offerta dall’incontro con Cristo; non dobbiamo dimenticare che Gesù prende sempre l’iniziativa con i discepoli rivolgendo loro una “parola”, una chiamata a seguirlo!

Nella vita spirituale, per discernere tra le tante voci che abitano il nostro cuore la “voce” di Dio, è di capitale importanza l’ascolto della Parola di Dio contenuta nelle Sacre Scritture; bisogna diventare sensibili al modo con cui Dio parla agli uomini in generale e a noi stessi in particolare!

In questo tempo cercherai di capire che tu sei ASCOLTO!

L’ascolto nella relazione con Dio

Dio parla: questa è l’affermazione fondamentale che attraversa tutta la Scrittura, è la «cosa grande» senza la quale noi non potremmo avere nessuna relazione personale con lui. Con assoluta decisione, con libera e gratuita iniziativa Dio ha alzato il velo su di sé, si è rivelato agli uomini per entrare in relazione con loro, per offrire loro i suoi doni meravigliosi. Ma Dio chiede di ascoltare, di essere accolto, chiede attenzione, perché un’esperienza con Lui è possibile solo a partire dall’ascolto della sua Parola!

Quanto tempo dedichi alla lettura e all’ascolto quotidiano della Parola di Dio? ascolti superficialmente? Sei distratto? sei costante o ascolti la Parola in maniera sporadica e saltuaria? Durante la messa ascolti le letture? Pensi ad altro? Ti ricordi le letture bibliche ascoltate quando esci o le dimentichi spesso?

Lunedì: *Oggi utilizza il metodo delle 4 R per meditare su Dt 4, 32-33.*

Martedì: nella tua preghiera personale inserisci un tempo da dedicare alle letture del giorno! Puoi anche iniziare al mattino cominciando leggendo il Vangelo del giorno perché “il primo grano che metti nella macina al mattino sarà il grano che il tuo mulino macinerà per tutto il giorno”!
Trattieni la Parola di Dio letta o la disperdi subito? la conservi nel cuore per obbedire ad essa o la dimentichi?

Mercoledì: Affermare che Gesù è la Parola di Dio significa dire che egli ne è il volto, la narrazione, la rivelazione definitiva e ultima. Sì, tutto ciò che noi possiamo sapere e dire su Dio si trova in Gesù Cristo: «Dio nessuno l’ha mai visto, ma il Figlio unigenito ce lo ha raccontato (*exeghésato*)» (Gv 1,18). Ormai la Parola, il *Lógos* che era presso Dio ed era Dio (cf. Gv 1,1), si è fatto carne, uomo, nascendo da donna (cf. Gal 4,4) grazie allo Spirito santo; e *tutta la vita di Gesù Cristo*, dalla sua preesistenza nei cieli al suo «passare tra di noi facendo il bene» (cf. At 10,38) fino alla sua morte, resurrezione, ascensione e parusia è *la Parola di Dio, è il Vangelo* (cf. Mc 8,35; 10,29), la buona notizia che Dio da sempre vuole comunicare all’umanità.

Cosa fai per conoscere di più Gesù Cristo? Da dove attingi questa conoscenza? Dai Vangeli o da altri libri? sappi che il punto di partenza sono le Sacre scritture ed il magistero della Chiesa che le interpreta.

Inizia la tua preghiera leggendo il brano di Eb 1, 1-3.

Giovedì: l'ascolto della Parola di Dio non è solo un ascolto intellettuale ma soprattutto esperienziale. La Parola di Dio mette in crisi, è una Parola che mi ri-guarda, che mi orienta, che fa verità e mi fa comprendere la mia vita secondo il pensiero di Cristo. **Sam 12, 1-14; Gv 4, 29;**

lascio che la Parola di Dio mi interpellì nella mia vita? mi lascio scomodare dalla Parola di Dio? Ho un rapporto vivo con questa Parola o è una Parola solo "sentita"? che cosa dice la Parola di Dio su di me, nella mia situazione? Mi riguarda o non c'entra niente con la mia vita?

Leggi il Vangelo del giorno e prova a capire cosa "ti dice" questa parola nell'oggi della tua vita.

L'ascolto nella relazione con gli altri

In questo tempo presteremo una cura particolare all'ascolto degli altri, nel gruppo e nella nostra quotidianità! Infatti parafrasando l'evangelista Giovanni "come farai ad ascoltare Dio che non vedi se non sai ascoltare il fratello che vedi?"

Spesso noi non sappiamo ascoltare le persone che abbiamo accanto perché siamo presi dalla smania di "dire", di rispondere, di offrire soluzioni che spesso sono solo umane e lontane da un'ottica evangelica.

Hai la tendenza a rispondere subito quando qualcuno parla? Hai la pazienza di ascoltare? Sai offrire le ragioni dello Spirito o offri solo soluzioni umane? quanto tempo dedichi all'ascolto dei fratelli, dei familiari, degli amici?

Venerdì: oggi per tutta la giornata prova ad essere "pronto nell'ascoltare e lento nel parlare":

Cura il silenzio;

Cerca di non rispondere subito quando qualcuno ha bisogno di parlare (familiari, figli, coniuge, amici, etc. etc.), piuttosto prova ad ascoltare e a capire;

L'efficacia della Parola di Dio

L'ascolto della Parola si traduce in un fare concreto. Non c'è ascolto senza obbedienza. La Parola ascoltata ci muove verso azioni e scelte concrete che ci consentono di sperimentare la sua potenza.

Una Parola ascoltata non la si comprende solo con la mente, ma la si comprende quando la "facciamo", quando la mettiamo in pratica, è in quel momento che la Parola può sprigionare tutta la sua potenza (Lc 5, 1-11).

Si tratta di un'esperienza da fare per capire che spesso la forza, la capacità non viene da noi, ma dalla fede nella Parola di Gesù che ci abilita a compiere determinate azioni

Obbedisci alla Parola o semplicemente l'ascolti? La metti in pratica? tutte le volte che la Parola dice di perdonare tu perdoni o pensi che sia uno sforzo troppo grande? Hai più fiducia in Gesù o in te stesso, nelle tue forze, capacità?

Sabato: medita Es 24, 3-4: il popolo risponde alla Parola ascoltata attraverso la lettura del Libro dell'Alleanza dicendo: "...noi lo faremo e lo ascolteremo"; sarebbe bello che ogni domenica noi interiormente rispondessimo allo stesso modo.

Domenica: oggi cerca di dare la priorità alla tua partecipazione alla messa; preparati all'eucarestia e alla liturgia della Parola ricordandoti dell'importanza dell'ASCOLTO, leggendo magari prima le letture del giorno.